

I Fratellini a Soresina

Cremona — Mercoledì sera al teatro Sociale la compagnia I Fratellini porterà in scena 'La donna serpente' di Carlo Gozzi con Marcello Bartoli (nella foto). La regia è di Giuseppe Emiliani.



Cultura & Spettacoli

Domenica
21 gennaio 2007

La Danza al botteghino



Cremona — Domani a partire dalle 10,30 al botteghino del teatro Ponchielli (nella foto) saranno disponibili gli abbonamenti per la Rassegna La Danza. Gli ex abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione.

Cremona Canzone d'autore

Un nuovo, atteso debutto tra affetto e scaramanzia. E' la settima volta che l'artista comincia da qui la sua avventura live

In scaletta soprattutto i brani dell'ultimo album in cui Fiorella ha duettato con i grandi interpreti della musica brasiliana



Per la settima volta **Fiorella Mannoia** comincia una tournée dal teatro Ponchielli: nella foto, il concerto dell'11 aprile 2003

Teatro Ponchielli - Cremona
21 gennaio 2007, ore 21

FIGURELLA MANNOIA ONDA TROPICALE TOUR

- Piero Fabrizi** (chitarre)
- Diego Borotti** (sax e flauti)
- Marco Brioschi** (tromba e flicorno)
- Dario Deidda** (bassi elettrici e contrabbasso)
- Carlo Di Francesco** (percussioni)
- Bruno Giordana** (tastiere e fiati)
- Elio Rivagli** (batteria)
- Luca Scarpa** (pianoforte e tastiere)
- Isabella Casucci e Roberta Granà** (cori)

Mannoia, profumo di Brasile

Stasera (ore 21) parte dal Ponchielli il tour 2007 della cantante

di Luca Muchetti

CREMONA — Sarà un po' come tornare a casa. **Fiorella Mannoia** apre ufficialmente stasera (ore 21) al teatro Ponchielli il suo nuovo tour ispirato al disco *Onda Tropicale*. Un po' per scaramanzia, un po' per gioco e un po' per tradizione, il giro d'Italia di Mannoia inizia per la settima volta da qui dove — come lei stessa conferma — trova il calore, la sensibilità e la competenza di un pubblico perfetto per debuttare con un nuovo spettacolo. Sarà l'atmosfera raccolta da piccola città di provincia. Sarà la cortina di nebbia che a volte cala sulle strade, dando al tutto un sapore di sospensione che per artista alla prima data suona come protettivo e rassicurante. Strane alchimie. Sì perché mai come stavolta, la musica dell'interprete di *I cieli d'Irlanda* e *Come i treni a vapore* dovrebbe restituire quella carica di calore latino di cui gli ultimi live (compreso quello cremone del 11 aprile 2003) erano intrisi. I primi commenti dei fans, registrati sul forum del sito di Mannoia dopo la 'data zero' di Fermo, venerdì sera, sono entusiastici. «Un concerto bellissimo che parte con una stupenda interpretazione di *Aguaplano* di Conte. Brava Fiorella come sempre peccato solo non avere lo spazio nel teatro di mettersi a ballare» si legge nei primi post.

L'uscita di *Onda Tropicale*, un disco composto da undici bra-



Fiorella Mannoia e Caetano Veloso

ni scelti con cura dal rigoglioso repertorio brasiliano, ciascuno interpretato a due voci da Fiorella e da un grande artista brasiliano (tra cui **Chico Buarque**, **Caetano Veloso**, **Gilberto Gil**, **Djavan**, **Milton Nascimento**), ha sorpreso molti degli ascoltatori 'occasionalisti' della cantante. In Italia infatti è raro che artisti così noti accettino di dividere il palco — men che meno le tracce di un disco — con altri big della canzone.

Al contrario, i fans più affezionati hanno accolto con entusiasmo l'album, considerandolo però un capitolo quasi dov-

Mannoia/2. «Questi brasiliani devono conoscere un trucco...»

Da Chico Buarque a Veloso seguendo l'Onda tropicale

CREMONA — «Sto vivendo un'esperienza magnifica, ogni giorno vedo arrivare nel mio studio i più grandi artisti brasiliani, e ogni volta mi stupisco della loro umiltà, serenità, disponibilità. Questi brasiliani evidentemente devono aver capito qualcosa che a noi sfugge, devono conoscere un segreto, un trucco, un mistero che noi non riusciamo a decifrare. Mi fa uno strano effetto vedere riuniti tutti questi giganti che tanto hanno dato alla musica e alla cultura di questo paese, in un solo disco... il mio. E' una cosa che fa tremare le vene dei polsi, non mi devo soffermare troppo a pensarci. E tutto fatto con un entusiasmo, una naturalezza, una meravigliosa disarmante normalità. Mi domando: da noi, sarebbe mai stato possibile?». Parole di **Fiorella Mannoia** che, da *Onda Tropicale*, pare aver tratto una esperienza umana, prima ancora che artistica, di grande valore. All'album hanno partecipato **Chico Buarque**, **Caetano Veloso**, **Gilberto Gil**, **Djavan**, **Milton Nascimento**, **Lenine**, **Chico César**, **Jorge Benjor**, **Carlinhos Brown** e **Adriana Calcanhotto**.



Fiorella Mannoia in concerto con Marco Brioschi

to. Tante erano infatti le tracce di musica latina disseminate lungo l'interminabile tour datato 2003: un ciclo di concerti durato due anni e intrapreso senza un disco da promuovere, ma animato da una sorprendente leggerezza, ironia incantata e da un pubblico fedelissimo, capace di seguire e apprezzare un repertorio inedito, con nuove sonorità e arrangiamenti curati da **Piero Fabrizi**.

«*Onda tropicale* è un disco d'amore, non frutto di accordi discografici. Gli artisti che hanno collaborato non hanno preso un centesimo in fase di

produzione, prenderanno solo le royalties derivate dalla vendita del cd — ha raccontato pochi giorni fa la cantante al settimanale *Più* —. Chiunque ami la musica prima o poi arriva al Brasile, perché là si fa una musica che non si è mai sottomessa. Ha subito influssi internazionali, senza mai tradire le sue origini che sono stanzialmente africane». E a proposito dei fans cremonesi: «Confido nella loro amicizia e comprensione qualora, trattandosi di una prima, i meccanismi del concerto non siano ancora perfettamente a posto».

Come sempre altissimo sarà il profilo del gruppo di musicisti alle spalle di Mannoia composto da **Piero Fabrizi** alle chitarre (Fabrizi è anche il suo storico produttore), **Diego Borotti** al sax e flauti, **Marco Brioschi** alla tromba e flicorno, **Dario Deidda** al basso elettrico e contrabbasso, **Carlo Di Francesco** alle percussioni, **Bruno Giordana** alle tastiere e fiati, **Elio Rivagli** alla batteria, **Luca Scarpa** al pianoforte e tastiere, **Isabella Casucci e Roberta Granà** ai cori.

Il tour proseguirà poi a San Benedetto del Tronto, Bari, Lecce, Cosenza, Catanzaro, per poi spostarsi lentamente verso nord: Roma, Senigallia, Terni, prima di Trieste, Padova, Verona e Varese. Ma la serie di concerti non pare meno corposa di quella del 2003. Dopo le ultime date programmate fino agli ultimi giorni d'aprile, nuove serate saranno comunicate.

E domenica... teatro. Romanengo, oggi (ore 15,30) Bassotto, Macchi e Faccioli all'auditorium Galilei

In viaggio con Salgari

ROMANENGO — Per la rassegna *E domenica... teatro* va in scena oggi alle 15.30 sul palco dell'auditorium Galilei *Salgari: il mare in soffitta*, spettacolo realizzato dalla Fondazione A.I.D.A. e interpretato da **Luca Bassotto** e **Roberto Macchi** con musiche dal vivo di **Andrea Faccioli**. Scritto da **Sergio de Sima** in collaborazione con **Claudio Gallo** e diretta da **Catia Pongiluppi**, la rappresentazione è consigliata ad un pubblico di bambini ed adulti; l'ingresso per i bimbi fino a 4 anni è

gratuito (3 euro fino ad 11 anni, 6 euro dai 12 in poi).

E' notte e il fantasma di **Emilio Salgari** si aggira tra gli oggetti polverosi dimenticati in una soffitta in cerca di qualcosa che ha perduto e che non trova più. Un suo gesto mette in moto un vecchio pendolo il cui suono risveglia due fratelli, **Spartaco** e **Quintino**, che vivono in questa soffitta. È l'inizio di una notte fantastica. I due fratelli partono per una lunga avventura convinti di poter trovare un meraviglioso tesoro: incontreranno il

vascello dell'olandese volante, il **Corsaro Nero**, l'isola della **Tortuga**, la giungla nera, **Sandokan** e tanti altri personaggi. In un inseguimento sulle tracce dei racconti e dei personaggi del grande scrittore veronese, che rivivono sulla scena. Il viaggio all'interno della geografia fantastica di **Emilio Salgari** è un gioco in costante equilibrio tra racconto e immaginazione, tra fantasia e narrazione, dove la realtà è ricostruita su più livelli. Un percorso all'interno della soffitta dove attende di essere riscoperto

l'immaginario salgariano, come un mare che promette avventure. Lo spettacolo vuole essere omaggio ad un grande scrittore d'avventura, il cui nome va senz'altro affiancato a quelli di **Verne**, **Defoe**, **Stevenson**, **Edgar Allan Poe**, **Jack London**, **Conrad** e **Melville**, la cui biografia è stata troppo spesso confusa con la sua letteratura. Oggi leggere Salgari è qualcosa di straordinario, almeno per chi continua ad avere un buon rapporto con la parola scritta e la carta stampata. (r.m.)



Una scena dello spettacolo *Salgari: il mare in soffitta*